

**Con 'Libera' un'estate diversa nei terreni confiscati ai boss
Al via E!STATE LIBERI! - campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie**

51 località, 13 regioni coinvolte, più di 150 settimane di campi per essere "protagonisti" di una esperienza all'insegna della corresponsabilità e dell'impegno contro le mafie e la corruzione

51 località ospitanti campi sui beni confiscati alle mafie e con realtà dell'antimafia sociale, più di 150 settimane complessive di formazione, 13 regioni coinvolte. E non solo Sud ma anche Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria, Marche, Veneto, Lazio. Con E!State Liberi!, i campi di impegno civile e formazione sui beni confiscati alle mafie promossi da Libera, prende il via la stagione estiva all'insegna della corresponsabilità e dell'impegno contro le mafie e la corruzione. Fino a novembre, ragazzi, studenti, giovani e adulti, gruppi, da tutta Italia e dal mondo, potranno partecipare ad un'esperienza di impegno civile con i campi sui terreni e beni che una volta appartenevano ai boss delle principali organizzazioni criminali. Dalla Piana di Gioia Tauro sulle proprietà confiscate ai Piromalli, alle terre un tempo appartenenti a Brusca e Riina nel corleonese, passando per la Puglia sulle tenute che erano della famiglia Screti e delle altre famiglie mafiose della Sacra Corona Unita, ai beni del clan casalesi nel casertano. Tutti i terreni e i beni confiscati alle mafie coinvolti in E!State Liberi! sono restituiti alla collettività grazie alla legge 109/96 che permette il loro riutilizzo sociale. Sono sedi di cooperative e/o associazioni che rappresentano dei veri e propri presidi di responsabilità su territori provati dalla violenza mafiosa, in totale 524 in tutta Italia come emerge dalla nostra ricerca "BeneItalia".

Diverse le tipologie dei campi, dai singoli ai gruppi organizzati, dai campi per minorenni a quelle per famiglie fino ai campi internazionali. Anche quest'anno si potrà partecipare ai campi tematici, per esempio quelli incentrati sul rapporto fra disuguaglianze e mafie in collaborazione con la "Rete dei Numeri Pari", sul tema della corruzione e della trasparenza, con particolare attenzione all'ambito sanitario "Illuminiamo la Salute", sul monitoraggio civico dei beni confiscati, sulle agromafie e il caporalato e quelli, in collaborazione con Cinemovel Foundation "Ciak si gira" e "Vivere un Festival, Valorizzare un Bene" sulla valorizzazione del riuso sociale dei beni confiscati e del territorio attraverso la realizzazione di prodotti multimediali ed un percorso di osservazione partecipata.

Rinnovata l'attenzione e la cura per chi proviene dai percorsi di "messa alla prova" della giustizia minorile dove i campi rappresentano un importante stimolo ed occasione di riscatto e cambiamento personale.

L'obiettivo principale dei campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità democratica e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. L'attività dei campi si svolge su vari momenti: l'affiancamento all'impegno della realtà che gestisce il bene confiscato o l'attività di risistemazione, lo studio e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale. I partecipanti incontreranno e si confronteranno con i familiari delle vittime di mafia, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, con le realtà che animano il territorio e con gli operatori delle cooperative sociali.

"E!State Liberi" non è solo formazione e impegno, è una esperienza collettiva per conoscere nuovi compagni di viaggio ed essere protagonisti di un cambiamento e costruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. È il "noi" che si concretizza, si materializza e diventa impegno. Un mosaico composto di nomi e volti, storie di vita e di persone che praticano corresponsabilità nella continuità. Più di 150 campi significano altrettante "palestre di cittadinanza", dove la democrazia e giustizia sociale si fondano, soprattutto, sulla cooperazione e l'impegno di ciascuno. Anche quest'anno gli studenti della Luiss parteciperanno ai campi che si svolgeranno in Sicilia e nel crotonese. Prosegue l'esperienza dedicata alle aziende per far vivere ai propri soci e dipendenti una concreta attività di

responsabilità sociale d'impresa: il Gruppo Unipol sarà impegnato in lavori di sistemazione e manutenzione dei terreni confiscati in provincia di Crotone. I soci e dipendenti di Coop Lombardia e Coop Alleanza 3.0 parteciperanno ai campi in Sicilia e Puglia, mentre quelli di Nova Coop saranno protagonisti dei campi in provincia di Torino.

E!state Liberi! 2017 - iniziativa promossa da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - si realizza in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e le realtà associative aderenti a LIBERA come AIFO, AGESCI, CNGEI, ARCI, LEGAMBIENTE, GRUPPO ABELE, Cinevome Foundation, UISP, CGIL, CISL, UIL, FLAI CGIL, SPI CGIL e le associazioni studentesche, il progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana.

Attivamente impegnati sono i coordinamenti territoriali di Libera, le cooperative sociali che aderiscono al progetto Libera Terra nonché l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra".

E!state Liberi! 2017 è patrocinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si realizza anche grazie al sostegno del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e con il contributo di ANCC COOP, Banca Etica, Confederazione Italiana Agricoltori, Fondazione Unipolis.